

promosso da



Comune di Trebaseleghe

il mattino

Libreria italypost

con il sostegno



GRAFICA VENETA

---

# bookweek

---

un fine  
settimana  
con gli autori

---

Trebaseleghe (PD)

10-12 marzo 2023

---

rassegna stampa

---



PadovaOggi / 1 Marzo 2023.....	3
Mattino di Padova / 2 Marzo 2023.....	13
Scienza e Governo / 3 Marzo 2023.....	14
TG Padova Telenuovo / 3 Marzo 2023.....	15
Mattino di Padova / 8 Marzo 2023.....	16
Mattino di Padova / 8 Marzo 2023.....	20
Mattino di Padova / 10 Marzo 2023.....	21
Mattino di Padova / 11 Marzo 2023.....	22
Mattino di Padova / 12 Marzo 2023.....	23
Mattino di Padova / 13 Marzo 2023 .....	24

EVENTI / INCONTRI

## Zaia, Walter Veltroni, Antonella Viola, Tracy, ma non solo: torna il Book Week di Trebaseleghe

★★★★☆☆



### DOVE

[Auditorium di Trebaseleghe](#)

Via Don Orione, 2

Trebaseleghe

### QUANDO

Dal 10/03/2023 al 12/03/2023

Orario non disponibile

### PREZZO

su iscrizione

**d**<sup>dd</sup>

Scopri i protagonisti degli incontri: il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, il fondatore e primo segretario del Partito Democratico **Walter Veltroni**, la vincitrice di Masterchef **Tracy**, l'immunologa e divulgatrice scientifica **Antonella Viola** e il divulgatore scientifico **Roberto Battiston**. Lo storico veneziano **Alessandro Marz** **Magno** presenterà il suo libro su Venezia "intervistato" dalla piattaforma d'intelligenza artificiale **ChatGPT**, **Piero Martin** parlerà delle 7 unità di misura del mondo e infine **Fulvio Ervas** con *La giustizia non è una pallottola* e **Giuliano Pasini** con *È così che si muore* presenteranno i loro ultimi romanzi gialli.

**Scopri il programma completo e prenota il tuo posto in sala**

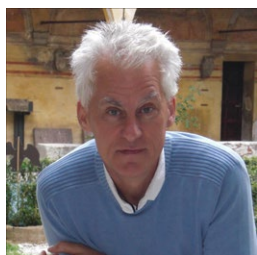
**su: [www.bookweektrebaseleghe.it](http://www.bookweektrebaseleghe.it)**

**La Book Week di Trebaseleghe (PD)** è un **Festival del libro** che si svolge da **venerdì 10 a domenica 12 marzo**. Un fine settimana pieno di **grandi autori di narrativa, giallistica** ma anche di **saggistica economica** si alterneranno sul palco lasciando sempre un momento finale per le **domande del pubblico**. La Book Trebaseleghe è promossa da *Il Mattino di Padova*, il Comune di Trebaseleghe, Librerie ItalyPost. La manifestazione è realizzata con il sostegno di **Grafica Veneta**. Gli incontri sono ad accesso libero fino ad esaurimento posti.

## DOVE SI SVOLGERANNO LE PRESENTAZIONI

Auditorium di Trebaseleghe, Via Don Orione 2  
Trebaseleghe (PD)

— Auditorium di Trebaseleghe, **Via Don Orione 2**



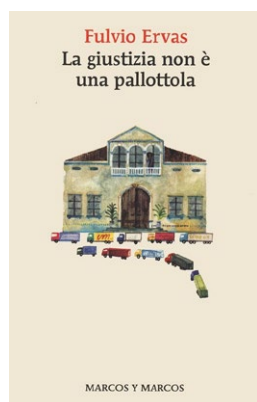
*Incontro con l'autore*

**Fulvio Ervas**, insegnante di scienze naturali, autore e creatore dell'ispettore Stucky

*Conduce*

**Filiberto Zovico**, fondatore ItalyPost

## Iscriviti all'evento



L'ispettore Stucky è perplesso. Quel riccone e la sua villa in collina l'hanno proprio affascinato. Cosa può scatenare un delitto a quelle altezze? Forse per questo sottovaluta un richiamo che arriva dal centro di Treviso, e da un campo di grano dove appare uno spaventapasseri insanguinato. Il nono libro della serie di Stucky sa di estate, acque fredde, veleni sepolti. Di cene di pesce, vino bianco gelato, sedute estemporanee di yoga posturale. E c'è chi sogna di farsi giustizia da solo, e chi di portare il pane ai cigni con una bimba amatissima.

**Compra il libro qui**

## È COSÌ CHE SI MUORE

Venerdì 10 marzo / ore 21-22

— Auditorium di Trebaseleghe, **Via Don Orione 2**



*Incontro con l'autore*

**Giuliano Pasini**, presidente Premio Letterario Massarosa, autore e creatore del commissario Serra

*Conduce*

**Fabrizio Brancoli**, direttore quotidiani veneti Gedi

Iscriviti all'evento



Quando il mondo è in tempesta l'unica salvezza è un porto sicuro. Pensavo fosse Case Rosse. Invece la tempesta è qui. M'arriva in faccia un raggio di sole. L'ultimo sole della mia vita. Allora è così che si muore. Sono passati dieci anni dall'ultima volta che il commissario Roberto Serra ha dovuto seguire un'indagine a Case Rosse, borgo di mille anime arroccato sull'Appennino emiliano in cui ha avuto luogo uno dei crimini più brutali della sua carriera. Ha chiesto lui di essere assegnato di nuovo a quel minuscolo commissariato tra le montagne e i campi, perché li pensava di poter sfuggire ai fantasmi che accompagnano le sue notti e provare a rimettere insieme i pezzi della sua vita. È un giorno di maggio uguale a tanti altri quando viene chiamato nella frazione di Ca' di Sotto per un incendio. Il cadavere di Eros Bagnaroli, detto il Burdigòn, lo scarafaggio, viene ritrovato carbonizzato in quel che resta della sua casa, ma sul suo corpo ci sono ferite che nessun fuoco è in grado di provocare: è stato sgozzato, come si fa da quelle parti col maiale. Inizia così la seconda indagine di Serra a Case Rosse, e un muro invalicabile di omertà sembra di nuovo circondarlo, mentre la Danza, il suo male oscuro, gli crolla addosso quando meno se lo aspetta. Questa volta, però, non è solo. Al suo fianco c'è l'esuberante, rissosa e fragilissima Rubina Tonelli, anche lei con la sua parte di fantasmi e cicatrici. Per entrambi, cercare la verità sarà un modo per salvarsi. O per condannarsi definitivamente.

**Compra il libro qui**

**Compra il libro qui**

## **VENEZIA, UNA STORIA DI MARE E DI TERRA**

Sabato 11 marzo / ore 11–12

— Auditorium di Trebaseleghe, **Via Don Orione 2**



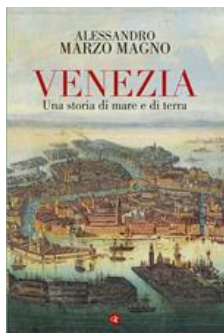
*Incontro con l'autore*

**Alessandro Marzo Magno**, giornalista e storico veneziano

*Intervistato da*

**Chat GPT**, piattaforma di intelligenza artificiale

**Iscriviti all'evento**



L'alfa e l'omega della parabola veneziana si vedono a Torcello: qua una lapide del 639, la più antica testimonianza scritta dell'esistenza di Venezia; là i banchetti acchiappaturisti di souvenir made in China. In mezzo, quasi mille e quattrocento anni: alcuni gloriosi e potenti, altri ricchissimi e splendenti, altri ancora declinanti e incerti. Con il piglio del cronista e con il rigore dello storico, Alessandro Marzo Magno ci accompagna in un'avvincente passeggiata lungo i secoli per ricostruire la storia che ha portato alcune isolette della laguna adriatica a dominare per secoli mezzo Mediterraneo, e non solo. Una storia di Venezia come questa non la si è mai letta: ogni capitolo si apre con un reportage che racconta come oggi si presenti un luogo simbolo della Serenissima. Il libro ci porta in alcuni dei centri più importanti dello stato da Mar: Famagosta, Cipro, dove nel 1571 è stato scuoiato vivo Marcantonio Bragadin; Heraklion, Creta, assediata per 22 anni dagli ottomani; Zara, la città dalmata che nel 1204 i crociati conquistano per pagarsi un passaggio in nave verso Costantinopoli. Lo stato da Terra è raccontato, tra gli altri luoghi, dal Pizzo dei Tre Signori, la montagna che per tre secoli ha segnato il confine tra Venezia, Milano e la Svizzera; dall'università di Padova, 800 anni nel 2022; da Palmanova, fortezza sì, ma anche città ideale del rinascimento. La storia di Venezia non si ferma con la caduta della repubblica, nel 1797; queste pagine continuano con l'Ottocento, quando la città diventa un importante centro industriale, e arrivano all'oggi, con lo spopolamento che rischia di farla scomparire.

**Compra il libro qui**

## LE 7 MISURE DEL MONDO

Sabato 11 marzo / ore 15–16

— Auditorium di Trebaseleghe, **Via Don Orione 2**



*Incontro con l'autore*

**Piero Martin**, docente di Fisica sperimentale Università di Padova

*Conduce*

**Antonio Maconi**, fondatore Goodnet Territori in Rete

**Iscriviti all'evento**



Dal caffè alle galassie, dalle autostrade ai buchi neri, tutto l'universo si può descrivere con solo sette unità di misura. Non ci credete? A dimostrarlo basteranno le storie avvincenti raccontate in questo libro. Da sempre misuriamo il mondo. Per conoscerlo ed esplorarlo, per viverci, per interagire con i nostri simili. L'umanità misura per conoscere il passato, comprendere il presente, progettare il futuro. Ci sono voluti però millenni perché due rivoluzioni, quella scientifica iniziata con Galileo e quella francese, avviassero il percorso per rendere il sistema di misura condiviso e non più basato su deperibili artefatti umani, ma su elementi invariabili e universali della natura. Un cammino poco noto che è però una delle principali conquiste scientifiche e sociali dell'era moderna. Oggi con solo sette unità di misura fondamentali – metro, secondo, chilogrammo, kelvin, ampere, mole e candela – misuriamo e cerchiamo di comprendere la complessità e le meraviglie della natura, dal microcosmo delle particelle elementari ai confini dell'universo. Queste unità fondamentali sono protagoniste di sette affascinanti racconti che, insieme ai grandi della scienza e a tanti inaspettati personaggi, conducono il lettore in un viaggio alla scoperta della fisica – da Galileo a Einstein, dalla meccanica di Newton alla quantistica – e di come la scienza aiuti a costruire un futuro sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Con un finale a sorpresa

**Compra il libro qui**

## I PESSIMISTI NON FANNO FORTUNA

Sabato 11 marzo / ore 18–19

— Auditorium di Trebaseleghe, Via Don Orione 2



*Incontro con l'autore*

**Luca Zaia**, presidente Regione Veneto

*Conduce*

**Paolo Cagnan**, condirettore quotidiani veneti Gedi

**Iscriviti all'evento**



Con la schiettezza e la passione che lo hanno reso una delle figure più popolari e vicine ai cittadini, Luca Zaia si racconta per recuperare attraverso i ricordi lo slancio di un paese in cui «mai è mancata la forza per guardare al futuro con ottimismo, anche nei momenti peggiori. Mai si è spezzato quell'ingranaggio che, di generazione in generazione, ci ha trasmesso la voglia di rispondere a qualsiasi cambiamento, anche il più inaspettato, impegnandoci a costruire qualcosa di nuovo». Per valutare insieme premesse e conseguenze delle scelte che abbiamo davanti, ripercorre alcune soglie simboliche che nella storia collettiva e individuale hanno segnato altrettante svolte determinanti per la crescita dell'Italia. Dal Veneto degli anni sessanta al benessere diffuso, dal confronto con l'immaginario televisivo all'avvento dei consumi di massa, dal falso mito di un ambiente incontaminato alle guerre le cui atrocità arrivano in diretta sui nostri schermi, si misura con temi spinosi e pregiudizi. Ne ricava indicazioni e spunti per definire quanto ancora resta da fare su questioni che, oggi più che mai, ci riguardano tutti da vicino: la conversione ecologica, le migrazioni, i diritti universali, la parità effettiva e non solo enunciata, le nuove povertà, il rapporto con i giovani, vero motore della rinascita, fino al traguardo di un'autonomia responsabile. Con la concretezza dell'amministratore e al di là di ogni barriera ideologica, Luca Zaia mostra che, se i mutamenti mettono inevitabilmente di fronte a problemi sconosciuti, dobbiamo però saperne cogliere anche le straordinarie opportunità. Nella testimonianza di chi non smette di credere nel futuro, un invito a esercitare la libertà di scelta, non cedendo al pessimismo, «l'ultimo atteggiamento di cui ha bisogno la nostra comunità di fronte alle sfide che la attendono e che sono altrettanto dure rispetto a quelle in cui è già impegnata».



**Compra il libro qui**

**SOUL KITCHEN. LE MIE RICETTE PER NUTRIRE L'ANIMA**

Sabato 11 marzo / ore 21-22

— Auditorium di Trebaseleghe, **Via Don Orione 2**



*Incontro con l'autrice*

**Tracy**, vincitrice di Masterchef 11

*Conduce*

**Maria Gaia Fusilli**, giornalista *VeneziaPost* e collaboratrice *L'Economia del Corriere della Sera*

**Iscriviti all'evento**



Dicono che l'unico modo per comprendere ciò che siamo è tenere sempre a mente da dove veniamo, quali siano le nostre radici. Le mie le immagino piuttosto lunghe e salde, perché si trovano molto lontano da qui, eppure non le ho mai scordate. Le sensazioni che la mia terra ha saputo darmi le custodisco gelosamente dentro di me, ma i suoi profumi e i suoi sapori no, quelli li trovate nella mia dispensa e nelle mie ricette. Con questo non voglio dire che la cucina che propongo sia nigeriana o fusion: proprio come se si trattasse di una ricetta, il mio intento è quello di riuscire ad amalgamare al meglio tutto ciò che mi porto dentro, ottenendo un piatto in cui sia difficile riconoscere da quali ingredienti iniziali si è partiti. Proprio come un Punch Phoron.

**Compra il libro qui**

## L'ALFABETO DELLA NATURA

Domenica 12 marzo / ore 11–12

— Auditorium di Trebaseleghe, Via Don Orione 2



*Incontro con l'autore*

**Roberto Battiston**, divulgatore scientifico e docente di Fisica sperimentale  
Università di Trento

*Conduce*

**Antonio Maconi**, fondatore Goodnet Territori in Rete

**Iscriviti all'evento**

Roberto  
BATTISTON  
L'alfabeto  
— della —  
NATURA

*La lezione della scienza  
per interpretare la realtà*

Rizzoli

La realtà in cui siamo immersi è complessa, incerta e imprevedibile, forse a un livello mai visto in passato. Di fronte a questa complessità, però, il nostro pensiero non può arretrare: come potremmo vivere in un mondo che sappiamo decifrare solo in piccolissima parte? Il caos della pandemia, le reazioni scomposte di una certa politica e la circolazione di fake news sempre più virali hanno mostrato con chiarezza che solo ragionare in termini scientifici ci consente di capire e spiegare i molti aspetti di un fenomeno complesso. Proprio per questa ragione la scienza, con i suoi limiti, le sue incertezze, ma anche con la sua efficacia interpretativa dovrebbe essere pienamente accolta nella discussione pubblica. La conservazione dei valori democratici e il rafforzamento della fiducia nelle istituzioni sono possibili solo con il contributo di cittadini ben informati. Come ha scritto Stephen Hawking: "In una democrazia, è molto importante che i cittadini abbiano una conoscenza di base della scienza in modo da poter controllare quanto la scienza e la tecnologia influenzano sempre più le nostre vite". Quali sono le domande giuste davanti a una cosa che non capiamo? Come si smaschera una fallacia in un ragionamento? Quali sono gli errori cognitivi che condizionano le nostre decisioni? Abbiamo davanti a noi una sfida enorme, scrive Roberto Battiston, in cui mettere a frutto la lezione che abbiamo imparato con la pandemia: la questione ambientale. Un tema elusivo, lento, contraddittorio, eppure decisivo per il nostro futuro; un tema che dobbiamo affrontare ora, evitando di farci ingannare da suggestioni poco fondate. Grazie alla scienza abbiamo gli strumenti per capire i problemi e risolverli: dobbiamo solo imparare a usarli nel modo più opportuno.

**Compra il libro qui**

## **BUONVINO TRA AMORE E MORTE**

Domenica 12 marzo / ore 15.30–16.30

— Auditorium di Trebaseleghe, Via Don Orione 2



*Incontro con l'autore*

**Walter Veltroni**, fondatore e primo segretario Partito Democratico, già sindaco di Roma

*Conduce*

**Silvia Bergamin**, giornalista *Il Mattino di Padova*

**Iscriviti all'evento**



Dopo l'attentato subito da Veronica proprio nel giorno del loro matrimonio, il commissario Buonvino, straziato dal dolore, indaga insieme agli intrepidi e scombinati agenti del commissariato di Villa Borghese per capire se, colpendola, gli ignoti criminali hanno voluto mandare un segnale a lui o se nella vita di sua moglie si nasconde qualcosa che giustifichi una vendetta tanto efferata. Intanto, a piazza di Siena viene ritrovato il corpo di un uomo crivellato di proiettili, come se si fosse ritrovato davanti a un plotone d'esecuzione. Scavando nel passato della vittima, Buonvino risale fino a un tragico evento accaduto nel clima torbido e avvelenato dagli intrighi della Roma del 1944, in procinto di essere liberata dagli Alleati. Mentre la moglie, ancora in coma, lotta tra la vita e la morte, nel commissario nasce presto il sospetto che quelle due vicende possano essere legate da un filo invisibile.

**Compra il libro qui**

## IL CIBO BUONO

Domenica 12 marzo / ore 17–18

— Auditorium di Trebaseleghe, Via Don Orione 2



*Incontro con l'autrice*

**Antonella Viola**, immunologa e divulgatrice scientifica, docente di Patologia generale Università di Padova

*Conduce*

**Maria Gaia Fusilli**, giornalista *VeneziePost* e collaboratrice *L'Economia del Corriere della Sera*

Iscriviti all'evento



C'è più gusto a nutrirsi bene, con cibi che fanno bene al corpo, alla mente e al Pianeta. Grazie a ingredienti facilmente reperibili, che costituiscono fra l'altro i cardini della Dieta Mediterranea, e a moltissimi consigli e informazioni utili, gli autori propongono un libro a metà strada fra saggio e ricettario, con un unico obiettivo in mente: il benessere della persona e la sostenibilità. Perché, al di là delle tante mode del momento, esiste un "cibo buono", buono per noi e per chi ci sta accanto. Scopriamolo insieme.

**Compra il libro qui**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

[www.bookweektrebaseleghe.it](http://www.bookweektrebaseleghe.it)

[info@librerieitalypost.it](mailto:info@librerieitalypost.it)

Tel. (+39) 049 0991248

## L'evento

Dal 10 al 12 marzo il festival del libro approderà nell'Alta, tutti gli incontri si terranno all'Auditorium comunale

# Torna la Book Week con il Mattino A Trebaseleghe la nuova tappa

## IL PROGRAMMA

## Weekend con Veltroni, Zaia, Viola Battiston

## TREBASELEGHE

Sarà Fulvio Ervas ad aprire la Book Week a Trebaseleghe: venerdì 10 marzo alle 18 presenterà il suo libro "La giustizia non è una pallottola". Alle 21 il microfono passa a Giuliano Pasini e al suo romanzo "E così che si muore". Sabato 11 marzo, alle 11, Alessandro Marzo Magno parlerà del suo ultimo libro "Venezia, una storia di mare e di terra". La particolarità dell'evento è che l'intervista avverrà utilizzando la piattaforma di intelligenza artificiale, Chat GPT. Nel pomeriggio, alle 15, sarà la volta di Piero Martin e del suo ultimo lavoro "Le 7 misure del mondo". Alle 18, Luca Zaia parlerà del suo libro «I pessimisti non fanno fortuna», la testimonianza del governatore veneto che non ha ancora smesso di credere nel futuro. Alle 21, parola a Tracy e al suo "Soul Kitchen. Le mie ricette per nutrire l'anima".

La giornata di domenica 12 marzo si apre alle 11 con Roberto Battiston e "L'alfabeto della natura", un testo che spiega come la scienza possa aiutare ad affrontare problemi della realtà complessi. Alle 15.30, Walter Veltroni presenterà il suo nuovo giallo "Buonvino tra vita e morte", quarto capitolo della serie dell'ispettore Buonvino. Si chiude alle 17 con Antonella Viola, che parlerà del suo libro sulla salute alimentare "Il cibo buono". —

SILVIA BERGAMIN

## L'INIZIATIVA

Tre giorni di incontri, presentazioni e dibattiti dedicati al mondo dei libri e ai loro autori. Questo è ciò che propone la Book Week 2023 di Trebaseleghe. L'evento, organizzato da Il Mattino di Padova e la Comune di Trebaseleghe, in collaborazione con Librerie ItalyPost e con il sostegno di Grafica Veneta, si terrà dal 10 al 12 marzo nell'Auditorium comunale in via Don Orione 2.

Il programma prevede l'intervento di autori di grande prestigio, provenienti da diversi ambiti, spaziando dalla narrativa alla politica, che racconteranno le loro opere e le loro esperienze. Tra i protagonisti ci saranno il presidente

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito. Si parte con Fulvio Ervas

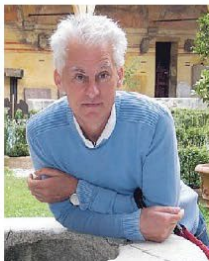
della Regione Veneto, Luca Zaia, la vincitrice della scorsa stagione di Masterchef Italia, Tracy, il divulgatore scientifico, professore di Fisica Sperimentale ed ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roberto Battiston, il fondatore e primo segretario del PD, nonché ex sindaco di Roma e direttore dell'Unità, Walter Veltroni che presenterà il suo nuovo giallo e l'immunologa e docente dell'Università di Padova, Antonella Viola.



Luca Zaia



Tracy Eboigbodin



Fulvio Ervas



Valter Veltroni

Il taglio del nastro è fissato per venerdì 10 marzo alle 18 con Fulvio Ervas, insegnante di scienze naturali e autore della serie che vede come protagonista l'ispettore Stucky. A seguire Giuliano Pasini, scrittore e presidente della giuria tecnica del Premio Letterario Massarosa. Sabato 11 marzo spazio al giornalista e storico veneziano Alessandro Marzo Magno, a Piero Martin docente di Fisica Sperimentale all'Università di Padova, al presi-

dente Luca Zaia e a Tracy, che affronterà anche i temi legati al suo percorso di integrazione. Domenica 12 sarà il turno di Roberto Battiston, ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Trento dove si occupa di ricerche in fisica spaziale e astroparticellare, e di Walter Veltroni. Gli eventi della Book Week si chiuderanno con Antonella Viola, professoressa ordinaria di Patologia generale al dipartimento di Scienze biomediche dell'U-



Un momento di Book Week a Ponte San Nicolò

niversità di Padova.

Ogni incontro sarà moderato da giornalisti di spicco tra cui Fabrizio Brancoli, direttore dei quotidiani veneti Gedi, e il condirettore Paolo Cagnan. Condurranno anche Maria Gaia Fusilli, giornalista di VeneziaPost e collaboratrice L'Economia del Corriere della Sera, Filiberto Zovico, fondatore di ItalyPost e Antonio Maconi, curatore del Galileo Festival dell'Innovazione. La Book Week 2023 è un'occa-

sione unica per tutti gli appassionati di libri e cultura per incontrare i loro autori preferiti e scoprire nuove storie. Ogni presentazione vedrà un momento finale di coinvolgimento del pubblico, per lasciar spazio agli interventi e domande degli spettatori. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni si prega di visitare il sito web dedicato (<https://www.bookweektrebaseleghe.it/>). —

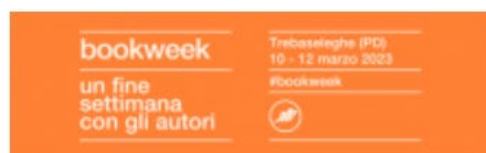


# SCIENZA E GOVERNO

Centro Studi L'Uomo e L'Ambiente

AMBIENTE SVILUPPO SOSTENIBILE ENERGIA TECNOLOGIE INNOVATIVE ALIMENTAZIONI

## Book Week 2023 di Trebaseleghe



10/03/2023 to 12/03/2023

Auditorium comunale, in Via Don Orione 2, Trebaseleghe, Padova

Tre giorni di incontri, presentazioni e dibattiti dedicati al mondo dei libri e ai loro autori. Questo è ciò che propone la Book Week 2023 di Trebaseleghe, importante comune industriale dell'alta padovana.

---

La Book Week 2023 è un'occasione unica per tutti gli appassionati di libri e cultura per incontrare i loro autori preferiti e scoprire nuove storie. Ogni presentazione vedrà un momento finale di coinvolgimento del pubblico, per lasciar spazio agli interventi e domande degli spettatori. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Per maggiori informazioni e per il programma completo dell'evento, si prega di visitare il sito web dedicato (<https://www.bookweektrebaseleghe.it/>).

L'evento è organizzato da IL Mattino di Padova e Comune di Trebaseleghe, in collaborazione con Librerie ItalyPost e con il sostegno di Grafica Veneta.

Per informazioni  
Librerie ItalyPost | Ufficio stampa Alice Trabuio  
[press@italypost.it](mailto:press@italypost.it)  
t. 0490991234  
m. 3495557040

telenuovo 

 VERONA

 GIALLOBLU

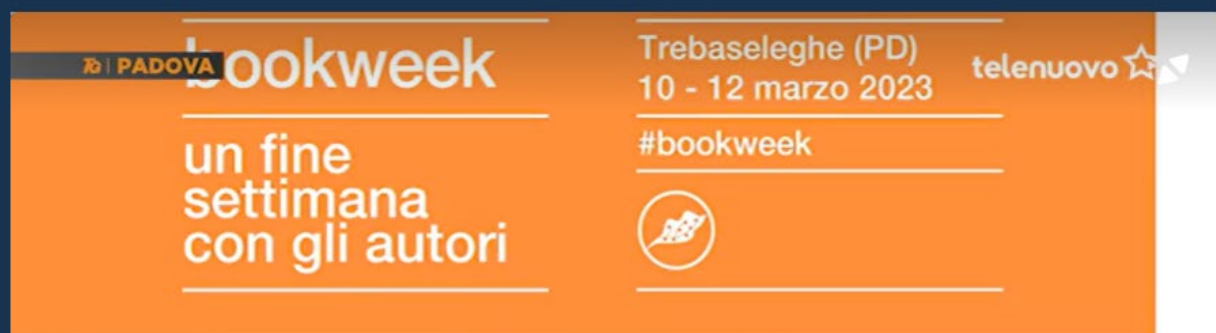
 PADOVA



 BIANCO

ATTUALITÀ

di Redazione TgPadova, 03/03/2023 19:00


## Padova Flash, le notizie da tutto il territorio VIDEO



 PADOVA **bookweek** Trebaseleghe (PD) 10 - 12 marzo 2023 

un fine settimana con gli autori

#bookweek



bookweek

gli autori incontrano i lettori

Book Week è un ciclo di 9 presentazioni di libri che coinvolge autori di primo piano della narrativa italiana, saggistica e varia, che si svolge nell'arco di un fine settimana all'insegna della promozione della lettura e diffusione della cultura.

Ogni presentazione vedrà protagonista l'autore del libro, in dialogo con un giornalista, con un momento finale di

### NOTIZIE FLASH

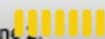
asciar spazio alle domande e interventi degli spettatori.

La prossima edizione si svolgerà a Trebaseleghe da venerdì 10 a domenica 12 marzo.

Di seguito il programma degli incontri che si svolgeranno presso l'auditorium di Trebaseleghe, in via Con Grond...

01:54

02:42



HD



# BOOKWEEK

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2023








**bookweek**

un fine settimana con gli autori

Trebaseleghe (PD)  
10 - 12 marzo 2023

#bookweek



Il Mulino Bonotto, un simbolo di Trebaseleghe (Foto Nicola Piran)

## LO SPETTACOLO DELLE INTELLIGENZE

FABRIZIO BRANCOLI

L'EVENTO

«Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».

L'ha scritto Cesare Pavese, dentro uno dei suoi più grandi romanzi, *La luna e i falò*, ricco di dramma e di nostalgia. Parla del sentimento del ritorno e di come un luogo possa aiutarti nel cercare la tua identità.

Spuntano puntuali, quelle parole su un paese, ogni volta che mi trovo a occuparmi di comunità locali. Ogni volta c'è quel pensiero di Pavese che rimbalza e risuona. Con le parole e la lettura. Ogni volta, come questa.

La scienza, il cibo, la politica. I delitti da risolvere. E la storia di Venezia. A me sembra un programma largo, ricco, pieno di voci intelligenti e disputi. Per riflettere, per ascoltare e stare bene. Nove incontri in due giorni e mezzo: ecco, da venerdì a domenica, la Book Week di Trebaseleghe, alla quale il *Mattino* prende parte con orgoglio a fianco di *Italy Post*, con l'accoglienza decisiva del Comune e con il supporto importante di Grafica Veneta. Assisteremo a nove interviste ad altrettanti autori: le condurranno giornalisti (ci saremo ovviamente anche noi del *Mattino* e dei quotidiani *Gedi in Veneto*) e in un caso le domande arriveranno da un'intelligenza artificiale. Sono autori di altissimo livello: Fulvio Ervas, Marzo Magno, il presidente Luca Zaia, Walter Veltroni, Giuliano Pardini, Antonella Viola, Piero Martin, Tracy Eboigbodin e Roberto Battiston. Ma la cosa più interessante di questa operazione è, appunto, il fatto che avvenga in un perimetro non metropolitano. Una comunità. Che peraltro ha tanta storia - Trebaseleghe esiste da prima dei Romani e con la sua fiera è un crocevia di incontri e commerci dal 1184 - e un conseguente, meritato, orgoglio locale. Ecco il senso dei paesi: non essere luoghi dove si passa per caso, per diventare (o tornare a essere) luoghi dove si va. Non un transito, bensì una mèta.

Nel *Auditorium* comunale siete tutti invitati, l'ingresso è libero (semmmai è utile prenotarsi). Parleremo di assassini da risolvere e di cucina, di visioni del mondo e di storia. Che bello trovarsi e assistere alla scena più appassionante, da che mondo è mondo: lo spettacolo delle intelligenze.

## Le pagine di Trebaseleghe

Tre giorni di incontri con libri e grandi scrittori  
Interviste pubbliche e ingresso libero  
Il senso di una comunità che legge e ascolta



## Trebaseleghe Book Week

## IL COMUNE

«Occasione di cultura e confronto: siamo pronti»



Antonella Zoggia

«La verità nessuno può raggiungerla, ma avremo autori che la frequentano al massimo livello e sarà bellissimo ascoltarli a Trebaseleghe». Antonella Zoggia, sindaco del Comune dell'Alta che ospita la Book Week, è entusiasta: «Sono felice di questa proposta culturale, in particolare mi piace che possiamo affrontare aspetti legati alla scienza, che sempre di più sta diventando un riferimento in grado di orientarci nelle scelte da prendere nel nostro tempo. È anche un'importante opportunità per il territorio: conosceremo di persona autori che spesso vediamo solo nei media. Dialogheremo con persone che sono riferimenti per le decisioni».

Il sindaco ha delle preferenze? «Mi affascinano i temi che porterà Roberto Battiston. Mi incuriosisce anche il libro su Venezia di Alessandro Marzo Magno. E poi sono convinta che porterà un contributo importante il presidente della Regione, Luca Zaia». Zoggia ritorna sulla scienza: «Avremo anche l'intervento della professoressa Antonella Viola. La scienza ci aiuta a ragionare in maniera pulita, fuori dalle opinioni dei social. Con la scienza si approfondisce: certo, la verità è irraggiungibile, ma queste persone con la ricerca hanno raggiunto alti livelli di verità, e hanno il massimo del rispetto e dell'ammirazione». Il Comune confida in un Auditorium sold out: «Accoglie 235 persone, è un'occasione non solo per Trebaseleghe».

Rosa Chiara Casarin, consigliera comunale e insegnante in pensione, ha delegato agli appuntamenti culturali: «Con gli amici della Biblioteca attiviamo da tempo iniziative per la diffusione della lettura. Questo evento è un fiore all'occhiello e sarà un arricchimento per tutta la comunità, con autori di livello e per tutti i gusti. Fondamentale il contributo di Grafica Veneta. Ora siamo impegnati nella pubblicità dell'evento e ci auguriamo venga recepito», conclude Casarin. «Abbiamo l'occasione di valorizzare il nostro Comune in senso ampio». S.B.



Un appuntamento della Book Week (qui Antonella Viola intervistata da Paolo Cagnan a Ponte San Nicolò): il pubblico affolla gli appuntamenti con gli autori

# I libri sono tornati

Fulvio Ervas e la fiducia nei lettori: «C'è un nuovo interesse intorno al nostro mondo, tanti giovani»  
A Trebaseleghe presenta il suo Stucky, detective ambientalista: «Risolve i casi usando il fioretto»

## L'INTERVISTA / 1

TREBASELEGHE

«Il Pianeta rischia di andare a picco». Fulvio Ervas ha una voce delicata e avvolgente ma la chiarezza non gli manca. È felice di poter presentare a Trebaseleghe «La giustizia non è una



Fulvio Ervas, scrittore e insegnante, è nato a Musile di Piave nel 1955. Il suo ultimo libro è «La giustizia non è una pallottola»

pallottola», il ritorno dell'ispettore Stucky a quattro anni dall'ultima indagine e dopo il successo del film «Finché c'è prosciutto c'è speranza» di Antonio Padovan, con l'investigatore ambientalista interpretato da Giuseppe Battiston.

Cosa vedete nella BookWeek?  
«Trebaseleghe ha una tradizione di presentazioni importanti in Biblioteca, è bello tornare a muoverci nei territori. La gente piano piano si riabituata ad ascoltare gli autori, a coglierne anche la visione del mondo. Dopo il Covid, aver-

to una nuova attenzione al mondo dei libri. Sono stato alla Leopolda a Firenze l'altra domenica, 10 mila persone, tantissime nella fascia 25-35 anni: è un bel segno».

Non ha mai smesso di insegnare chimica e biologia nei licei, a settembre è andato in pensione. Perché il ritorno di Stucky?

«Pensavo di aver chiuso un ciclo, ma Stucky è una compagnia divertente. È ironico, si affanna ma non si fa travolgere, guarda le storie con l'occhio giusto, non si fa appesantire. Un uomo attento agli inciampi dell'umanità della Marca trevigiana. Insomma, avevo bisogno di chi tirasse su il morale dopo gli anni del Covid».

Si riconosce in lui?

«Inevitabilmente mi assomiglia, ma l'ispirazione sedici anni fa è arrivata da un amico iraniano. Io volevo raccontare gialli senza violenza, perché non riesco a farlo. Avevo bisogno di un investigatore col fioretto e non con la bomba a mano, con la mamma persiana e lo zio che vende tappette lo segue».

L'Iran è al centro del dibattito mondiale.

«Da anni me ne occupo e immaginavo sarebbe diventato luogo di grandissime lotte per la libertà, dobbiamo inchinarci di fronte al movimento delle donne».

In cosa lei è diverso da Stucky?

«Io sarei di carattere furioso, ma mi controllo, è la parte di me addomesticata. Per lui il bene pubblico viene prima di tutto, non si fa corrompere, è convinto che il suo ruolo sia quello di sciogliere nodi, si sente un chiodo che tiene in piedi l'impalcatura della società, un'impalcatura che spesso scricchiola. Ma il chiodo tiene».

Il cinema si è ispirato a lei.

«È bello che un giovane intellettuale come Padovan si sia innamorato di come racconto il territorio, il messaggio è passato ad un'altra ge-

nerazione. Ora stanno lavorando anche ad una serie tv. Non mi aspettavo tutto questo, ma sono felice passi un concetto: io amo il Veneto, vorrei difenderlo e vorrei che fosse rispettato. Se guardiamo le colline del Prosecco, con tutta la loro poetica e bellezza, ci ricordiamo che la cosa più preziosa non sono i capannoni, ma il territorio».

A chi si rivolge?

«Stucky non parla a chi butta l'immondizia lungo la strada, ma a coloro che stanno su questo Pianeta con leggerezza e rispetto».

Una storia che continua.

«Ci sarà un capitolo 10, ma ora sto finendo un libro per bambini, faccio un'anticipazione: il titolo è «Le mucche di Chernobyl», è la storia di un gruppo di animali che scappano dagli uomini, trovano un bambino e vivono felicemente con lui. Sto scrivendo per il mio nipotino Adriano che ha 8 anni, ogni giorno gli racconto le storie a puntate, sono andato a trovarlo in Spagna, mi ha suggerito come modificarlo. Uscirà a giugno o a inizio autunno. Poi di nuovo Stucky».

Quali saranno i contesti in cui si svilupperanno i gialli?

«Vorrei raccontare il mondo del tatuaggio, la simbologia, il significato: l'uomo viaggia per il mondo e poi arriva su se stesso, e disegna, scrive, è un sistema di valori, forme, simbologie e tribù che mi affascina. E poi sto raccogliendo materiali sulle prossime Olimpiadi di Cortina: c'è del bene ma anche del meno bene».

Prof, qual è la sua raccomandazione?

«A mio nipote non lo dico, ma andiamo verso anni complicati, i cambiamenti climatici rischiano di mandarci a picco, l'urgenza assoluta è la tutela dell'ambiente».

SILVIA BERGAMIN





Veduta di Trebaseleghe in un'elaborazione grafico-pittorica

# Caro robot, intervistami

Marzo Magno parlerà del suo "Venezia, una storia di mare e di terra" rispondendo alle domande della piattaforma Chat GPT «L'intelligenza artificiale è destinata a battere l'uomo, servirà una convivenza. La Serenissima? Rischia un futuro grigio»

## L'INTERVISTA / 2

Silvia Bergamin / TREBASELEGHE

Racconterà un libro storico attraverso le domande dell'intelligenza artificiale: Alessandro Marzo Magno, giornalista e storico veneziano, parlerà del suo ultimo



Marzo Magno è giornalista e saggista. I suoi libri sono stati tradotti anche in inglese, turco, cinese, coreano, giapponese e spagnolo

libro "Venezia, una storia di mare e di terra" rispondendo alle domande della piattaforma Chat GPT. Un gioco che negli ultimi mesi sta appassionando non solo gli smanettoni: c'è chi prepara contenuti, chi addirittura si è divertito a far scrivere libri all'AI.

### Come le sembra Chat GPT?

«L'idea è stata dell'equipe di ItalyPost: hanno chiesto all'intelligenza artificiale di formulare dieci domande su di me e die-

ci sul libro, ne hanno selezionate alcune, me le hanno mandate, non erano neanche così indegne. Certo, alcune richiederebbero tre o quattro giorni per una risposta, ma devo riconoscere che per lo più rientravano nella media di un cattivo presentatore che non si è preparato molto. Quindi mi sembra un esperimento che ha discretamente funzionato, specie se penso che l'intelligenza si sta migliorando di continuo».

### La tecnologia che sbarca in una dimensione creativa: che effetto le fa?

«Sono abbastanza affascinato, siamo di fronte ad una opportunità, che è giusto sfruttare e strutturare. Siamo ancora agli albori, ma temo che fra qualche anno batterà qualsiasi umano».

### Un rischio per il giornalismo?

«Dobbiamo porci delle domande. Il mestiere del giornalista si fonda sul senso critico e questo senso le macchine non ce l'hanno. Ma è pur vero che tanti colleghi non lo esercitano, il senso critico. Si aprono quindi prospettive sia affascinanti che inquietanti. Potremo fare a meno dell'intelligenza umana? Al momento mi pare che questa tecnologia riesca ad elaborare testi mediamente accettabili, il tipico articolo tirato in fretta e senza approfondire perché devi chiudere e andare in pagina. Ci sono poi tante variabili, il tipo di argomento. Insomma, le prospettive sono tutte da capire. Anche se va detto che come giornalisti abbiamo una fama pessima: buona parte dell'opinione pubblica considera il giornalismo inutile se non dannoso, nel caso l'intelligenza artificiale avanzasse non credo potremmo contare su

schiere di difensori. Magari agli editori, che puntano a risparmiare, questa prospettiva può apparire interessante. Siamo in un dibattito aperto da una trentina d'anni: si possono fare i giornali senza giornalisti? Abbiamo conosciuto la narrazione del giornalismo di strada, il passante che racconta le storie. Potrà farlo la macchina? Chissà. Ho i miei dubbi, ma so pure che non possiamo arroccarci: nella Storia non si può avere paura delle innovazioni tecnologiche».

### Il libro ruota attorno a Venezia: come sta la città più suggestiva del mondo?

«Lo stato di salute attuale è cattivo soprattutto perché non ci sono più abitanti, una città senza cittadini non è una città. Siamo scesi sotto i 50 mila residenti, 80 mila con le isole, la soglia critica è stata oltrepassata. E non so se ci sia la capacità di reagire. Venezia come città rischia di avere un destino grigio. Ci saranno le forze per reagire? Me lo auguro. Ma serve apporto di energie nuove e i veneziani devono smettere di andare via. Anche se il sistema e gli interessi economici spingono in un'unica direzione: l'unico lavoro è il turismo, le case vengono trasformate in strutture recettive, si sfrattano gli anziani e si aprono B&B, ci sono società che ne hanno 20-30. Quindi Venezia serve per fare casa, gli abitanti sono un problema, danno fastidio, limitano il turismo. Nel frattempo, si trovano soluzioni, c'è chi lascia, va in affitto a Mestre e trasforma il suo appartamento in B&B, oppure c'è chi arriva a viverci proprio perché ha un B&B».

### Un destino?

«Le bacchette magiche non esistono. E

non esiste neppure la volontà politica di invertire il trend perché ci sono intere categorie economiche che vivono sullo spossamento e sulla distruzione di Venezia. Osservo masse di persone a cui non interessa nulla, barche di ferro che urtano gli angoli, rompono le rive, le norme di navigazione in laguna sono le stesse del mare aperto, non ci sono normative anti-inquinamento, le navi non hanno obbligo di avere filtri. Nessuno ha voglia di fermare questo fenomeno e la ragione di fondo è che ci sono interessi economici ben precisi».

### Un quadro complesso, difficile. Qual è il senso del libro?

«Ho voluto scrivere un libro di storia con una parte di reportage giornalistico, ciascuno dei 20 capitoli ha una parte di attualità. E poi mi è piaciuto dare un'idea precisa dell'estensione spaziale e temporale dello stato veneziano, della sua storia e della sua grandezza. La Repubblica di Venezia si estendeva da Crema, a sud est di Milano, e arrivava fino all'isola di Cipro. Stati diversi, lingue diverse. Una storia che non finisce con la fine della Repubblica, ma che continua. Io sono voluto arrivare fino ai giorni nostri, al primo innalzamento del Mose, nel 2020, e alla soglia dei 50 mila cittadini oltrepassata al ribasso. Il tutto per dire che la Storia non finisce».

### Per chi è pensato il libro?

«Io non scrivo per gli addetti ai lavori. Penso ai curiosi, a coloro che hanno voglia di conoscere qualcosa, anche in maniera leggera, divertente. Perché in fondo è quello che cerco anch'io, scrivendo: di divertirmi, in senso lato».



Trebaseleghe Book Week

DOVE E QUANDO

ECCO DATE E ORARI  
L'INGRESSO È GRATUITO

Tre giorni di incontri, presentazioni e dibattiti dedicati al mondo dei libri e ai loro autori: è la Book Week di Trebaseleghe. L'evento è organizzato da ItalyPost, con il sostegno di Grafica Veneta e con la partnership de *il mattino di Padova* e del Comune di Trebaseleghe. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno all'Auditorium comunale di via Don Orione. Ogni presentazione vedrà protagonista l'autore del libro e un giornalista. In particolare, nel programma, il nostro direttore Fabrizio Brancoli alle 21 di venerdì intervisterà Giuliano Pasini; il condirettore Paolo Cagnan sabato alle 18 dialogherà con Luca Zaia; la giornalista Silvia Bergamin domenica alle 15.30 affiancherà Walter Veltroni. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Per approfondire c'è un sito online: [www.bookweektrebaseleghe.it](http://www.bookweektrebaseleghe.it).



«Siamo entusiasti dell'accoglienza che Trebaseleghe ha riservato a questa edizione della Book Week, un format nato lo scorso anno che già dai primi eventi ha riscosso molto successo», dichiara Francesca Nalin, responsabile Book Week ItalyPost. Nel 2023 porteremo il numero delle edizioni ad almeno 20, facendo arrivare in Comuni piccoli e medi alcuni fra i più grandi autori del panorama italiano, come il programma di Trebaseleghe dimostra. Il calendario della manifestazione permetterà ai cittadini di vivere un vero e proprio weekend all'insegna dei libri».



Scrittori e giornalisti nell'Auditorium comunale di via Don Orione «Nel 2023 aumenteremo ad almeno 20 questi eventi nei Comuni piccoli e medi»

PROTAGONISTI I super ospiti di Book Week. In alto, da sinistra: Fulvio Ervas, Alessandro Marzo Magno, Luca Zaia, Tracy Eboigbodin, Walter Veltroni. Qui sopra, sempre da sinistra: Giuliano Pasini, Piero Martin, Roberto Battiston e Antonella Viola. Appuntamento da venerdì a domenica

# La prova dei nove

Delitti e detective, cibo, Venezia, natura: le parole degli autori e il mondo di oggi



VENERDÌ 10 MARZO  
FULVIO ERVAS  
«LA GIUSTIZIA NON È UNA PALLOTTOLE»

Ervas è insegnante di scienze naturali e autore della serie che vede come protagonista l'ispettore Stucky. Investigatore ambientalista in un Veneto in bilico tra capannoni e bellezza del territorio, il personaggio è approdato al grande schermo, interpretato da Giuseppe Battiston. Conduce l'incontro Filberto Zovico, fondatore ItalyPost.

AUDITORIUM, ORE 18



SABATO 11 MARZO  
ALESSANDRO MARZO MAGNO  
«VENEZIA, UNA STORIA DI MARE E DI TERRA»

Sabato si apre con Alessandro Marzo Magno, giornalista e storico veneziano, e con il suo ultimo libro. La particolarità dell'evento è che l'intervista avverrà utilizzando la piattaforma di intelligenza artificiale, Chat GPT. Marzo Magno ripercorre la storia gloriosa della Repubblica veneziana, che si estendeva dalla Lombardia a Cipro, e arriva ai giorni nostri, con il Mose.

AUDITORIUM, ORE 11



SABATO 11 MARZO  
LUCA ZAIA  
«I PESSIMISTI NON FANNO FORTUNA»

Con la schiettezza che lo hanno reso una delle figure più popolari e vicine ai cittadini, il presidente della Regione Luca Zaia si racconta. La sua è un'opera che mira a recuperare attraverso i ricordi lo slancio di un paese in cui «mai è mancata la forza per guardare al futuro con ottimismo, anche nei momenti peggiori». Conduce il condirettore Paolo Cagnan.

AUDITORIUM, ORE 18



SABATO 11 MARZO  
TRACY  
«SOUL KITCHEN. LE MIE RICETTE...»

«Oggi per me mangiare è diventato un piacere, è assaggiare un piatto e cercare di assaporare ogni ingrediente, è imparare qualcosa di nuovo a ogni portata. È una carezza per l'anima». Tracy, vincitrice dell'edizione 11 di Masterchef, non solo presenterà il suo libro ma affronterà anche il suo percorso di integrazione. Conduce Maria Gaia Fusilli, giornalista VeneziaPost.

AUDITORIUM, ORE 21



DOMENICA 12 MARZO  
WALTER VELTRONI  
«BUONVINO TRA VITA E MORTE»

Domenica Walter Veltroni presenterà il suo nuovo giallo, quarto capitolo della serie dell'ispettore Buonavino sviluppata dal fondatore e primo segretario del Partito Democratico ed ex sindaco di Roma. Grande appassionato di cinema, Veltroni ha guidato la Capitale in una stagione di grande rinascita culturale. Conduce la giornalista Silvia Bergamin.

AUDITORIUM, ORE 15.30



VENERDÌ 10 MARZO  
GIULIANO PASINI  
«E COSÌ CHE SI MUORE»

Giuliano Pasini, scrittore e presidente della giuria tecnica del Premio Letterario Massarosa, presenterà il romanzo che vede protagonista il commissario Serra, poliziotto anomalo e dotato di grande umanità, in perenne fuga da sé stesso e dal male che lo affligge. Nel nuovo giallo torna a Case Rosse, borgo di mille anime sull'Appennino emiliano. Conduce il direttore Fabrizio Brancoli.

AUDITORIUM, ORE 21



SABATO 11 MARZO  
PIERO MARTIN  
«LE 7 MISURE DEL MONDO»

Dal caffè alle galassie, dalle autostrade ai buchi neri, tutto l'universo si può descrivere con solo sette unità di misura. Piero Martin, docente di Fisica sperimentale all'Università di Padova, lo dimostra con il suo ultimo lavoro: un viaggio nell'umanità che misura, per conoscere il passato, comprendere il presente, progettare il futuro. Conduce Antonio Maconi, fondatore Goodnet Territori in Rete.

AUDITORIUM, ORE 15



L'auditorium che ospiterà l'evento



DOMENICA 12 MARZO  
ROBERTO BATTISTON  
«L'ALFABETO DELLA NATURA»

La giornata di domenica si aprirà con Roberto Battiston, divulgatore scientifico e docente di Fisica sperimentale all'Università di Trento, che presenterà un testo che spiega come la scienza possa aiutare ad affrontare problemi della realtà complessi. Una necessità emersa con particolare forza in pandemia. Conduce Antonio Maconi, fondatore Goodnet Territori in Rete.

AUDITORIUM, ORE 11



DOMENICA 12 MARZO  
ANTONELLA VIOLA  
«IL CIBO BUONO»

Si chiude con Antonella Viola, che parlerà del suo libro sulla salute alimentare. L'immunologa, uno dei volti chiave della lotta al Covid, è professoressa ordinaria di Patologia generale all'Università di Padova, direttrice scientifica dell'Istituto di ricerca pediatrica e vincitrice di numerosi riconoscimenti internazionali. Conduce Maria Gaia Fusilli, giornalista VeneziaPost.

AUDITORIUM, ORE 17





MERCOLEDÌ 8 MARZO 2023

# il mattino di Padova



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,20

PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B  
TEL. 049/00.03.411 (2 LINEE R.A.) - FAX 049/00.70.007

www.mattinopadova.it

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - PUBBLICITÀ INFORMATICA  
PUBBLICITÀ POSTALE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/10/2003) - COD. 478911 - I.C. 27/10/2003



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in modo sostenibile



GNN



**OTTO MARZO**

## L'INFINITA LEZIONE DI VITA DELLE DONNE

Uno scatto degli anni Cinquanta descrive la grande capacità di sostenersi. Sempre

BORTOLUZZI / PAGINA 48

LICEO DUCA D'AOSTA  
Due giorni di congedo mensile alle studentesse  
FIORETTO / PAGINA 4

STUDIO DI SELVAZZANO  
Resta incinta Il titolare l'assume a tempo indeterminato  
PAGINA 4



LA MANAGER DONNA CHE GUIDA IL SANT'ANTONIO  
ZANETTI / PAGINA 5

IL CASO

# Emergenza alloggi ma ce ne sono oltre 80 mila vuoti

Famiglie sotto sfratto per effetto del caro-bollette e studenti senza casa. Dai dati Istat emerge come siano numerose le abitazioni non utilizzate

Studenti senza alloggio e famiglie sotto sfratto: sono i problemi che in questi mesi hanno fatto scattare la mobilitazione delle associazioni universitarie e dei comitati degli inquilini a Padova. Situazioni diffuse al punto che, da più parti, si è parlato di emergenza. E l'assessore al Sociale Francesca Benciolini ha sottolineato come

il caro-bollette abbia aggravato il fenomeno. Emerge però, in base ai dati Istat, che in città ci sono ben 20 mila alloggi vuoti e oltre 80 mila nel Padovano. «E i numeri sono in aumento», assicura il Comitato Inquilini. Daniela Ruffini dello Sportello Sociale ha chiesto un incontro con Comune e Ater. SCIGLIANO / PAGINA 25



DISSERVIZIO A PADOVA  
**Google Maps sparite le info per chi usa i mezzi pubblici**

Su Google Maps di Padova sparite le indicazioni per chi vuole usare i mezzi pubblici. Fioccano le proteste. CESARO / PAGINA 32

LA TRAGEDIA DI ANGUILLARA  
**Oggi l'abbraccio della comunità a Valerio e Domenico**

Oggi ad Anguillara il doppio addio: a Valerio Buoso in mattinata e al poliziotto Domenico Zorzino con funerali di Stato. / PAGINA 43

AVEVA 37 ANNI  
**Malore fatale durante la notte per un operaio di Stanghella**

Un giovane papà, di appena 37 anni, Enrico Cirino di Stanghella, è morto per un malore improvviso nella notte. CESARO / PAGINA 47

**Parte venerdì la Book Week nell'auditorium di Trebaseleghe**

Novi autori e nove libri per la nuova edizione di Book Week, la rassegna letteraria che si terrà da venerdì a sabato nell'auditorium comunale di Trebaseleghe. Il ciclo di incontri è organizzato da ItalyPost in collaborazione con "il mattino di Padova". /QUATTRO PAGINE NELL'INSERTO CENTRALE

L'ARTIGIANO DI TEOLO

**Bruno, 90 anni liutaio "green" e autodidatta**

Ha 90 anni e da 70 costruisce violini in legno. Lui è Bruno Donà di Teolo, liutaio autodidatta, creatore di pezzi unici e ora anche "green", realizzati con il legno di abete rosso recuperato dalla devastazione provocata da Vaia. Si ispira alla forma dei Guarnieri del Gesù. BIASETTO / PAGINA 40

**Incentivi 2023 fino al 27 marzo di 750 euro per la salute del tuo udito**

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PADOVA - Via Falloppio, 65 - Tel. 049 8762192  
ESTE - Via Vigo di Torre, 1 - Tel. 0429 653273  
S. GIORGIO IN BOSCO - Via Valsugana 75 - Tel. 049 8151801



26 CITTADELLA - CAMPOSAMPIERO

VENERDÌ 10 MARZO 2023  
IL MATTINO

Tutti gli appuntamenti a ingresso libero all'Auditorium. Oggi alle 21 Pasini dialogherà con Brancoli, direttore del Mattino

## Ervas apre la Book Week di Trebaseleghe Tre giorni di incontri con nove autori



### L'EVENTO

Silvia Bergamin

Al via da oggi la Book Week 2023 di Trebaseleghe, tre giorni di incontri, presentazioni e dibattiti dedicati al mondo dei libri ai loro autori. L'evento è organizzato da ItalyPost, con il sostegno di Grafica Veneta e la partnership de *il mattino di Padova* e del Comune di Trebaseleghe. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno all'Auditorium comunale di via Don Orione. L'inaugurazione è prevista alle 18 di stasera, a rompere il ghiaccio sarà **Fulvio Ervas** con la presentazione del libro "La giustizia non è una pal-



**PROTAGONISTI** I super ospiti di Book Week. In alto, da sinistra: Fulvio Ervas, Alessandro Marzo Magno, Luca Zaia, Tracy Ehoibodin, Walter Veltroni. Qui sopra, sempre da sinistra: Giuliano Pasini, Piero Martin, Roberto Battiston e Antonella Viola. Si inizia questa sera

lotta": insegnante di scienze naturali in pensione, è autore della serie che vede come protagonista l'ispettore Stucky. Alle 21, **Giuliano Pasini**, scrittore e presidente della giuria tecnica del Premio letterario Mas-

sarosa, presenterà "È così che si muore", romanzo che ha come protagonista il commissario Serra. Domani, alle 11, **Alessandro Marzo Magno**, giornalista e storico veneziano, parlerà del suo ultimo li-

bro "Venezia, una storia di mare e di terra". La particolarità dell'evento è che l'intervista avverrà utilizzando la piattaforma di intelligenza artificiale, Chat GPT. Nel pomeriggio, alle 15, sarà la volta di **Piero**

**Martin**, docente di Fisica Sperimentale all'Università di Padova, che presenterà il suo ultimo lavoro "Le 7 misure del mondo". Mentre la sera, alle 18, **Luca Zaia**, parlerà del suo libro "I pessimisti non fanno

fortuna", la testimonianza del presidente del Veneto che non ha ancora smesso di credere nel futuro. Alle 21, la vincitrice della scorsa stagione di Masterchef Italia, **Tracy**, non solo presenterà il suo libro "Soul Kitchen. Le mie ricette per nutrire l'anima" ma affronterà anche i temi legati al suo percorso di integrazione. La giornata di domenica si aprirà alle 11 con l'ex presidente dell'Agenzia spaziale italiana **Roberto Battiston**, che presenterà il suo libro "L'alfabeto della natura", un testo che spiega come la scienza possa aiutare ad affrontare problemi della realtà complessi. Nel pomeriggio, alle 15.30, il fondatore e primo segretario del Pd nonché ex sindaco di Roma e direttore dell'Unità **Walter Veltroni** presenterà il suo nuovo giallo "Buonvino tra vita e morte", quarto capitolo della serie dell'ispettore Buonvino. Gli eventi della Book Week si chiuderanno alle 17 con l'immunologa **Antonella Viola**, che parlerà del suo libro sulla salute alimentare "Il cibo buono".

Tra i moderatori, Fabrizio Brancoli, direttore dei quotidiani veneti Gedi, il condirettore Paolo Cagnan, Maria Gaia Fusilli, giornalista di VeneziaPost, Filiberto Zovico, fondatore di ItalyPost e Antonio Macconi, curatore del Galileo Festival dell'Innovazione. Ogni presentazione vedrà un momento finale di coinvolgimento del pubblico. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Per approfondire: [www.bookweektrebaseleghe.it](http://www.bookweektrebaseleghe.it).

IL MATTINO

Trebaseleghe Book Week

Con i personaggi di Ervas e Pasini si è aperta la prima giornata all'auditorium comunale, tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero

# Stucky e Serra, detective dal sapore paesano esaltano la natura e l'intelligenza dell'uomo

LARASSEGNA

Silvia Bergamin

**L**a letteratura gialla che mette al centro la natura e l'intelligenza dell'uomo rispetto alla tecnologia: questo il filo rosso intensamente umanistico tracciato ieri sera all'avvio della Book Week di Italy-Post a Trebaseleghe.

Il paese dell'Alta ha ospitato le presentazioni dei libri di Fulvio Ervas - "La giustizia non è una pallottola" - e di Giuliano Pasini con "È così che si muore". Fabrizio Brancoli, direttore dei quotidiani veneti Gedi, ha riassunto il senso delle tre giorni con una frase: «Portiamo eventi letterari nei nostri territori»

**Il direttore del Mattino Brancoli: «Portiamo gli eventi letterari nei nostri territori»**





## Trebaleghe Book Week

Auditorium gremito per il presidente incalzato dal condirettore Cagnan. Attesi oggi l'ex sindaco di Roma Veltroni e l'immunologa Viola

# «La gente veneta è la migliore del mondo» Sul palco con Zaia soffia il vento dell'orgoglio

## LA RASSEGNA

Silvia Bergamin

«Siamo i migliori del mondo». Alla Book Week di Trebaleghe ieri sera è arrivato il vento dell'orgoglio veneto del presidente della Regione Luca Zaia, intervistato dal condirettore de il mattino di Padova Paolo Cagnan attorno al libro del governatore "I pessimisti non fanno fortuna". A tutto campo: rapporto con il telefonino? «Non patologico, non squilla molto perché sono organizzato e ho una squadra bravissima». Ritmi impossibili: «Dormo poco, si sa. Durante l'Università ho dormito a lungo in una vasca da bagno. Lavoro tanto, ma non più di tante persone».

Anticipatore: «Nel 2009 ho scritto un libro che ha venduto solo 3 mila copie, parlavo di sprechi e sovranità alimentare: ero troppo avanti. Ora avrebbe ben altro successo».

Il tempismo: «Faccio le scelte cercando di essere me stesso e rispondendo alla mia coscienza. Nel 2010 ho iniziato allargando la possibilità della fecondazione assistita fino ai 50 anni. Io non faccio calcoli di convenienza. Sul Covid ho fatto così. Ora ho l'ansia al pensiero che non ci siano respiratori per le terapie intensive: siamo passati da 364 a più di 1.000, ne abbiamo pronti 100 nel magazzino della Regione. L'inchiesta di Bergamo? I tribunali non dovrebbero occuparsi di questioni discrezionali».

Cagnan incalza sull'incomunicabilità tra generazioni quando si parla di uno dei miti del Veneto sgobbone, ovvero il lavoro. «Il dibattito tra generazioni c'è sempre stato, la vacanza per i nostri genitori era un tabù» osserva Zaia «ma i ragazzi di oggi non sono lazzaroni, anzi, sono meglio di noi,



L'auditorium gremito ieri per Luca Zaia, a destra il presidente con il condirettore Paolo Cagnan. FOTO PIRAN

hanno connessione con il mondo. Ragioniamo sulle motivazioni: se uno svolge un'occupazione che lo stimola, che è avvincente e lo gratifica, non guarda l'orologio. C'è una foresta che cresce e non ne parliamo». Il dopo-Zaia: «A me non sembra ci sia tutto questo potere da gestire, lascio grane – ogni giorno ne ha una – e responsabilità etiche, che toccano la vita delle persone. E lascio soprattutto una squadra che vale più di un designato». La visione del Veneto che verrà: «Basta con la narrazione che ci dipinge con l'anello al naso. Siamo i migliori, primi

nel turismo, primi dell'integrazione di 600 mila immigrati. Difendiamo i diritti civili, siamo cosmopoliti, guardiamo all'intelligenza artificiale con imprese che producono tutto». Non c'è razzismo e omofobia? «La patologia è l'omofobia e non l'omosessualità. Midite che sono concetti che non sono nelle corde della Lega? Io devo garantire la libertà. E sul fine vita, se succedesse a me, vorrei poter decidere».

Serata chiusa dalla vincitrice di Masterchef Italia, Tracy, con «Soul Kitchen. Le mie ricette per nutrire l'anima» con un viaggio anche sui temi del suo

percorso di integrazione.

La giornata di oggi si aprirà alle 11 con l'ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana Roberto Battiston, che presenterà il suo libro "L'alfabeto della natura". Nel pomeriggio, alle 15.30, l'ex sindaco di Roma Walter Veltroni parlerà del suo nuovo giallo "Buonvino tra vita e morte", quarto capitolo della serie dell'ispettore Buonvino. Gli eventi della Book Week si chiuderanno alle 17 con l'immunologa Antonella Viola e il suo libro sulla salute alimentare "Il cibo buono".



## LA NOVITÀ

## Se il chatbot fa le domande Marzo Magno è «Sorpreso»

TREBALEGHE

Un libro sulla storia di Venezia presentato con le domande dell'intelligenza artificiale. Alessandro Marzo Magno, giornalista e storico veneziano, ha raccontato il suo libro "Venezia, una storia di mare e di terra" rispondendo alle domande della piattaforma Chat GPT. Che è partita dalla questione delle fonti alla base di un racconto vasto, dalle origini della città più suggestiva al mondo fino al Mose. «I risultati sono sorprendenti» ha preteso l'autore «le domande sono state scelte per pertinenza e intelligenza e sono plausibili, in linea con quelle che avrebbe fatto qualsiasi presentatore non particolarmente sveglio, che spesso si presenta senza neanche aver letto il libro».

Come ha gestito la complessità di un argomento così vasto? «I miei libri sono dei puzzle, metto insieme per dare un quadro d'insieme». La doman-



Alessandro Marzo Magno

da più difficile alla fine: come si può conciliare la conservazione di Venezia con le esigenze del turismo di massa?

«È complicato. Gli interessi della conservazione sono in contrasto con quelli di chi vuole sfruttare turisticamente Venezia. Succedono spiacevoli, pensiamo anche solo ai taxi: non rispettano i limiti di velocità e con il moto ondoso stanno demolendo la laguna». —S.B.



## Trebaleghe Book Week

Battiston ha scandito "L'alfabeto della natura", gran finale con "Il cibo buono" dell'immunologa Viola. Oltre mille i partecipanti in tre giorni

## «La memoria, meravigliosa tridimensionalità» Veltroni incanta tutti con il suo inno alla vita

## LA RASSEGNA

Silvia Bergamin

«La memoria e le parole ci restituiscono una dimensione tridimensionale». Ultimo giorno di Book Week a Trebaleghe con un Walter Veltroni ispirato e profondo per la presentazione del suo «Buonvino tra amore e morte». Il commissario viene spedito a Villa Borghese ed esplodono i delitti?

«Un po' come i delitti a Vigata di Montalbano» ironizza l'ex sindaco di Roma, che racconta la squadra del suo investigatore: «Uomini imperfetti, ma io penso che le imperfezioni degli esseri umani siano la cosa più affascinante. Il normotipo non esiste, genera tragedia. Le imperfezioni delle persone sono delle specialità, che Buonvino compone in armonia». L'autore e il suo protagonista: «Vorrei conoscerlo. I personaggi prendono vita propria, sono invenzioni ma sono anche verità. La compagna di Buonvino alla fine del terzo romanzo viene ferita gravemente, in questo anno ho incontrato tante persone, mi hanno chiesto "è morta o no?" e io spiegarlo che non c'era un bollettino medico». Le parole fanno esplodere il senso: «Se usiamo bene l'italiano, e i dialetti, abbiamo sfumature, stati d'animo. Se abbiamo poche parole avremo un'esistenza brutta. Con Gigi Proietti ci siamo divertiti a capire quanto tempo risparmi i romani che sistancano delle sillabe. Buonvino mi assomiglia perché ha messo al bando alcuni modi di dire insopportabili come "metterci la faccia, mi ha dato tanto, tanta roba". Le parole sono importanti, ci aiutano a cercare».

Il libro intreccia una verità storica, la misteriosa fuclazione di un «borsista», Alberto Coppola, a pochi giorni dalla li-



L'incontro con Walter Veltroni, a destra l'ex sindaco di Roma con la giornalista Silvia Bergamin FOTO PIRAN

berazione di Roma: fine maggio 1944, un'esecuzione consumatasi a Villa Borghese, senza un motivo apparente. Per Veltroni è l'occasione per un viaggio nella memoria della sua Villa Borghese: «Ci giochiamo da piccolo, è nel silenzio, incastonata nel cuore di Roma, in mezzo al caos. Un giorno vedemmo passare l'onorevole Aldo Moro, con le mani dietro la schiena. Passeggiava e pensava. Con noi a giocare a calcio lì c'era un ragazzo che finì in via Fani, tra i terroristi. Così è la vita. E a Villa Borghese ci sono vita, cultura, silenzio. Mi ci accamperei volentieri». Cosa sa

Buonvino? «Che la gentilezza non è un reato. Piange da solo perché ama la vita sociale, ma sa stare nella solitudine delle sue contraddizioni: 8, 5 milioni di famiglie in Italia sono monoparentali». Uno sguardo sul tempo: «La memoria è un modo per sfuggire alla banalità, per tenere insieme passato, presente, futuro, la nostra meravigliosa tridimensionalità, per non essere un uomo a una dimensione. La nostra vita è affollata da una miriade di informazioni. Dobbiamo evitare una vita beota, da spettatori, la vita si vive. E si vive con voglia di futuro».

La giornata di ieri era stata aperta da Roberto Battiston, docente di Fisica sperimentale all'Università di Trento, con "L'alfabeto della natura", un testo che spiega come la scienza possa aiutare ad affrontare problemi della realtà complessi. Una necessità emersa con particolare forza nel tempo pandemico. Il gran finale – con ampia partecipazione – è stato celebrato con Antonella Viola: l'immunologa, uno dei volti chiave della lotta al Covid, ha dialogato sulla salute alimentare partendo dal suo libro, "Il cibo buono". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL SINDACO ZOGGIA

## «La cultura è un motore Il libro illumina il futuro»

## TREBASLEGHE

Un programma fitto ed oltre mille persone alla Book Week di ItalyPost, la provincia vince la sfida degli eventi culturali e degli ospiti di livello nazionale che abbandonano per una volta i grandi centri e scelgono di incontrare il «paese». Dal grande palcoscenico alla dimensione "piccola". Trebaleghe ha attraversato giorni importanti, il sindaco Antonella Zoggia sottolinea il proprio entusiasmo: «Abbiamo registrato una bella partecipazione, sono arrivate persone da tutta l'Alta Padovana, e non solo. La cultura è un grande motore di emancipazione ed è bello che la nostra comunità abbia potuto avere qui intellettuali e scrittori che consentono di illuminare il nostro futuro, ispirandoci e dandoci una direzione». La consigliera delegata Rosa Chiara Casarin ha evidenziato: «Il libro è un onore, abbiamo ri-



Il sindaco Antonella Zoggia

messo la cultura al centro, spaziando a 360 gradi. La cultura crea aggregazione, i libri consentono di metterci insieme, di catalizzare lo stare insieme, sono un motore meraviglioso. Ringraziamo sia il mattino di Padova che Grafica Veneta, importante realtà del nostro territorio che ha deciso di scommettere e investire su questa iniziativa». —

S.B.